

Master Privato

Sviluppo di Programmi di
Apprendimento Permanente





Master Privato

Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-sviluppo-programmi-apprendimento-permanente

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

Per Apprendimento Permanente si intende quel tipo educazione costante nel corso della vita, che prosegue oltre la fase scolastica e universitaria. Lo sviluppo di questa tipologia di programmi richiede una conoscenza puntuale riguardo i diversi processi di apprendimento esistenti, le basi teoriche di questa modalità didattica e di come procedere alla relativa valutazione, distinguendo tra educazione continua e professionale. A tal fine, il presente programma propone un contenuto innovativo che contempla l'utilizzo delle nuove tecnologie e la considerazione di aspetti socio-culturali, affinché la didattica sia efficiente e appropriata, incentrata sullo sviluppo di un corpo studentesco eterogeneo, interculturale e virtuale, fornendo loro gli strumenti che portano all'assimilazione delle conoscenze grazie alla metodologia unica di TECH.



“

Incentiva i programmi di apprendimento permanente in contesti digitali e facilita l'assimilazione delle conoscenze grazie ai progressi tecnologici di questa metodologia educativa"

Il Master Privato di TECH mira a promuovere la carriera di professionisti del settore pedagogico orientati allo Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente, che propongono un'istruzione costante, che continua oltre la fine della fase educativa, come la scuola superiore o l'università. A tal fine, il programma prevede contenuti innovativi che includono l'uso delle nuove tecnologie e la considerazione degli aspetti socio-culturali, affinché l'insegnamento risulti efficace e appropriato.

Il programma si focalizza sul potenziamento delle capacità del professionista orientato allo sviluppo dei propri studenti, fornendo loro gli strumenti che portano a un apprendimento costante e permanente. Pertanto, risulta di primaria importanza comprendere innanzitutto la psicologia dell'apprendimento per poter creare programmi educativi efficaci e di successo, sottolineando l'uso di una metodologia contestualizzata.

In considerazione di ciò, è stato ideato un piano di studi composto da moduli che forniscono un'ampia panoramica in merito ai processi esistenti legati all'apprendimento permanente, alle relative basi teoriche e alle relative metodologie di valutazione, distinguendo, ad esempio, tra educazione continua e professionale. In questo modo, lo studente avrà accesso a quelle metodologie educative che migliorano l'apprendimento permanente dell'individuo, in quanto si tratta di un processo costante.

Nel corso di questa specializzazione, il professionista in pedagogia approfondirà tutte le tematiche correlate all'Apprendimento Permanente, con particolare attenzione alla didattica online, dato il successo dell' *e-learning* e dell'uso delle TIC per l'insegnamento virtuale. Si tratta di un Master Privato in modalità 100% online che si concentra sull'implementazione di strumenti finalizzati a una preparazione personalizzata, che valorizzi le competenze dello studente. Tutto ciò rappresenta un grande cambiamento rispetto alla vecchia visione dell'educazione, in cui il ruolo del docente era prioritario e i contenuti impartiti risultavano generalizzati. Lo studente, grazie a tale metodologia, avrà l'opportunità di assimilare conoscenze permanenti che lo accompagneranno per tutta la vita.

Questo **Master Privato in Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in pedagogia
- ◆ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Al termine di questo Master Privato, la pianificazione di progetti di valutazione di programmi educativi sarà uno dei tuoi compiti"

“

Sviluppa le competenze necessarie per la promozione della scuola inclusiva e interculturale grazie a questo Master Privato di TECH”

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il programma. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Analizzerai i dilemmi etici che le nuove esigenze e le forme di esclusione sociale della società della conoscenza pongono alla professione del docente.

Approfondirai lo sviluppo di processi di intervento relativi alle diverse aree dell'Apprendimento Permanente.



02

Obiettivi

L'obiettivo del programma è quello di consentire allo studente di acquisire le competenze necessarie per svilupparsi nel settore specifico della pedagogia dell'Apprendimento Permanente. Pertanto, il contenuto del piano di studi comprende una serie di obiettivi che lo studente raggiungerà durante lo svolgimento di questo Master Privato e che gli forniranno gli strumenti adeguati al potenziamento delle sue competenze relative allo sviluppo di programmi educativi di successo. Lo studente, in questo modo, raggiungerà la piena competenza in un campo specifico della pedagogia, approfondirà inoltre la conoscenza dei possibili livelli di progettazione per l'ideazione e la pianificazione di programmi educativi che rispondano alle esigenze pedagogiche attuali.



“

Analizzare e integrare i temi più rilevanti della società odierna che riguardano l'educazione familiare e scolastica è una questione fondamentale per lo Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente"



Obiettivi generali

- ♦ Saper sviluppare i processi di intervento nelle diverse aree dell'apprendimento permanente
- ♦ Identificare i principali strumenti dell'educazione inclusiva
- ♦ Sviluppare gli strumenti necessari per una buona organizzazione scolastica
- ♦ Analizzare criticamente e incorporare le questioni più rilevanti della società odierna che riguardano l'educazione familiare e scolastica

“

Acquisirai gli strumenti necessari per prevenire l'insuccesso scolastico”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Tecnologie di informazione e comunicazione per l'educazione

- ◆ Acquisire le necessarie competenze e conoscenze digitali, integrate da competenze pedagogiche e metodologiche adeguate al contesto attuale
- ◆ Approfondire le buone pratiche delle TIC per garantire lo sviluppo professionale degli insegnanti nella gestione delle risorse digitali ad uso didattico, nella comunicazione nelle reti digitali a fini pedagogici, nella capacità di creare materiali didattici
- ◆ Gestire e creare un'identità digitale in base al contesto, essendo consapevoli dell'importanza del percorso digitale e delle possibilità che le TIC offrono in questo senso, conoscendone quindi rischi e benefici
- ◆ Generare e saper applicare le TIC
- ◆ Combinare le diverse TIC a scuola come strumento educativo
- ◆ Identificare e scoprire l'importanza della preparazione degli insegnanti in servizio

Modulo 2. Tecniche di comunicazione e conversazione per insegnanti

- ◆ Apprendere tecniche di comunicazione efficace in classe
- ◆ Riflettere sugli aspetti della comunicazione verbale e non verbale adatti allo sviluppo dell'insegnamento
- ◆ Saper gestire lo stress che ogni esposizione pubblica produce
- ◆ Osservare le tecniche per la cura della voce

Modulo 3. Esclusione sociale e politiche di inclusione

- ◆ Conoscere e comprendere criticamente le basi teoriche e metodologiche che, da prospettive pedagogiche, sociologiche e psicologiche, sono alla base dei processi socio-educativi
- ◆ Analizzare i dilemmi etici che le nuove esigenze e forme di esclusione sociale della società della conoscenza pongono alla professione docente
- ◆ Conoscere i principi e i fondamenti della considerazione per le diversità

Modulo 4. Metodologia dell'azione socio-educativa

- ◆ Conoscere le diverse metodologie di azione socio-educativa
- ◆ Saper applicare metodologie specifiche per l'azione socio-educativa
- ◆ Valutare criticamente l'intero processo socio-educativo

Modulo 5. Progettazione e gestione di programmi educativi

- ◆ Comprendere i diversi livelli di pianificazione possibili per la progettazione educativa
- ◆ Analizzare i modelli, gli strumenti e gli attori della pianificazione educativa
- ◆ Comprendere i fondamenti e gli elementi della pianificazione educativa
- ◆ Rilevare i bisogni educativi attraverso l'applicazione dei diversi modelli di analisi esistenti
- ◆ Acquisire le capacità di pianificazione necessarie per l'elaborazione di programmi educativi

Modulo 6. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali

- ♦ Conoscere le funzioni del consulente educativo e il loro valore educativo
- ♦ Analizzare i diversi contesti e le entità sociali che possono partecipare a questo processo
- ♦ Sviluppare le competenze per una consulenza educativa di qualità
- ♦ Discutere le buone pratiche di consulenza educativa e le loro implicazioni

Modulo 7. Valutazione dei programmi educativi

- ♦ Conoscere e utilizzare la terminologia specifica della valutazione dei programmi educativi e didattici
- ♦ Conoscere e applicare i modelli di valutazione dei programmi alla pratica socio-educativa
- ♦ Pianificare progetti di valutazione di programmi educativi e formativi contestualizzati
- ♦ Acquistare competenze per la valutazione di programmi educativi e didattici
- ♦ Elaborare, interpretare, valutare e diffondere le relazioni di valutazione dei programmi

Modulo 8. Apprendimento permanente

- ♦ Comprendere i concetti fondamentali legati all'apprendimento permanente
- ♦ Analizzare la situazione dell'apprendimento permanente come principio organizzativo della realtà educativa
- ♦ Prendere coscienza della necessità dell'apprendimento permanente come quadro di riferimento per l'intero sistema educativo
- ♦ Acquisire familiarità con i diversi ambiti di intervento dell'apprendimento permanente





Modulo 9. Uguaglianza e diversità in classe

- ◆ Conoscere i diversi termini strettamente correlati tra loro e la loro applicazione in classe
- ◆ Acquisire gli strumenti necessari per prevenire l'insuccesso scolastico a scuola
- ◆ Individuare i segnali di possibili fenomeni di bullismo a scuola
- ◆ Sviluppare strumenti per promuovere una scuola inclusiva e interculturale
- ◆ Acquisire le competenze per lavorare con le diverse TIC
- ◆ Identificare i diversi disturbi nei centri Educativi

Modulo 10. Educazione personalizzata. Fondamenti teorici, filosofici e antropologici dell'educazione

- ◆ Acquisire gli strumenti necessari per la riflessione
- ◆ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare ad essere ottimi professionisti
- ◆ Conoscere i diversi fondamenti pedagogici dell'educazione
- ◆ Identificare le diverse situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
- ◆ Interiorizzare la preparazione degli insegnanti per una buona offerta educativa

03

Competenze

La struttura di questo programma in Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente consentirà allo studente di sviluppare una serie di competenze nel campo della pedagogia che non solo lo porteranno a crescere professionalmente, ma gli permetteranno di elaborare programmi educativi efficienti. Grazie al carattere innovativo di questo piano di studi, in accordo con le attuali esigenze dell'insegnamento, allo studente verranno fornite tutte le competenze necessarie per svolgere le funzioni richieste da questa professione in maniera eccellente. Una serie di caratteristiche richieste dagli insegnanti di oggi, incentrate sulla modernizzazione del sistema educativo vigente.





“

Grazie a questo Master Privato acquisirai le competenze e le conoscenze necessarie per implementare programmi di apprendimento permanente online con una metodologia adattata al contesto attuale”



Competenze generali

- ♦ Saper strutturare le informazioni in modo appropriato per consentire agli studenti di assimilare le conoscenze in modo corretto
- ♦ Sviluppare progetti educativi
- ♦ Identificare le esigenze dell'apprendimento permanente e individuare i principali quadri di riferimento per rendere possibile la creazione di un centro educativo





Competenze specifiche

- ◆ Risvegliare l'interesse e la sensibilità per le realtà socioculturali
- ◆ Applicare capacità decisionali e di risoluzione dei problemi
- ◆ Individuare i possibili fattori di insuccesso scolastico
- ◆ Sviluppare il funzionamento psicomotorio nell'educazione della prima infanzia

“

Pianificherai progetti di valutazione dei programmi educativi di enorme successo scolastico”

04

Struttura e contenuti

Il programma è stato progettato sulla base dei requisiti attualmente fondamentali nel contesto dell'apprendimento permanente, seguendo un percorso teorico-pratico attraverso il quale il professionista padroneggerà le diverse tecniche per sviluppare programmi educativi di successo e contestualizzati. Pertanto, è stato stabilito un piano di studi i cui moduli offrono un'ampia prospettiva in merito ai processi di apprendimento esistenti, alla tecnologia utilizzata e alla metodologia di azione socio-educativa applicata oggi. In questo modo, lo studente avrà accesso alle metodologie educative che migliorano l'apprendimento permanente dell'individuo, in quanto si tratta di un processo costante.





“

Acquisisci le conoscenze adeguate per il corretto sviluppo dei programmi di apprendimento permanente, definendo i nuovi ambienti di insegnamento e utilizzando il principio dell'apprendimento connesso"

Modulo 1. Tecnologie di informazione e comunicazione per l'educazione

- 1.1. TIC, alfabetizzazione e competenze digitali
 - 1.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.1.2. La scuola nella società della conoscenza
 - 1.1.3. Le TIC nel processo di insegnamento e apprendimento
 - 1.1.4. Alfabetizzazione e competenze digitali
 - 1.1.5. Il ruolo dell'insegnante in classe
 - 1.1.6. Competenze digitali degli insegnanti
 - 1.1.7. Riferimenti bibliografici
 - 1.1.8. Hardware in classe: Lavagna interattiva, tablet e *Smartphone*
 - 1.1.9. Internet come risorsa educativa: web 2.0 e *M-learning*
 - 1.1.10. L'insegnante come parte del web 2.0: come costruire la propria identità digitale
 - 1.1.11. Linee guida per la creazione dei profili dei docenti
 - 1.1.12. Creare un profilo insegnante su Twitter
 - 1.1.13. Riferimenti bibliografici
- 1.2. Creare contenuti pedagogici con le TIC e le loro possibilità in classe
 - 1.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.2.2. Condizioni per l'apprendimento partecipativo
 - 1.2.3. Il ruolo dello studente nella classe dove si usano TIC: *Prosumer*
 - 1.2.4. Creazione di contenuti sul web 2.0: strumenti digitali
 - 1.2.5. Il blog come risorsa pedagogica in classe
 - 1.2.6. Linee guida per la creazione di un blog didattico
 - 1.2.7. Elementi del blog come risorsa pedagogica
 - 1.2.8. Riferimenti bibliografici
- 1.3. Ambienti di apprendimento personali per gli insegnanti
 - 1.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.3.2. Preparazione degli insegnanti per l'integrazione delle TIC
 - 1.3.3. Le comunità di apprendimento
 - 1.3.4. Definizione di ambienti personali dell'apprendimento
 - 1.3.5. Uso didattico dell'Apprendimento Personalizzato e della Programmazione Neurolinguistica
 - 1.3.6. Progettare e creare il nostro Apprendimento Personalizzato in classe
 - 1.3.7. Riferimenti bibliografici
- 1.4. Apprendimento collaborativo e cura dei contenuti
 - 1.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.4.2. Apprendimento collaborativo per un'introduzione efficace delle TIC
 - 1.4.3. Strumenti digitali per il lavoro collaborativo
 - 1.4.4. Cura dei contenuti
 - 1.4.5. La cura dei contenuti come pratica didattica nella promozione delle competenze digitali degli studenti
 - 1.4.6. L'insegnante curatore dei contenuti. Scoop.it
 - 1.4.7. Riferimenti bibliografici
- 1.5. Uso pedagogici dei social media. Sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 1.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.5.2. Principio dell'apprendimento connesso
 - 1.5.3. Social media: strumenti per la creazione di comunità di apprendimento
 - 1.5.4. La comunicazione nei social media: gestire i nuovi codici comunicativi
 - 1.5.5. Tipi di social media
 - 1.5.6. Come utilizzare i social media in classe: creazione di contenuti
 - 1.5.7. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti integrando i social media in classe
 - 1.5.8. Introduzione e obiettivi della sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 1.5.9. Identità digitale
 - 1.5.10. Rischi per i minori su internet
 - 1.5.11. Educazione ai valori con le TIC: metodologia di service-learning (SLE) con risorse TIC
 - 1.5.12. Piattaforme per la promozione della sicurezza su internet
 - 1.5.13. La sicurezza su internet come parte dell'educazione: scuole, famiglie, alunni e insegnanti
 - 1.5.14. Riferimenti bibliografici
- 1.6. Creazione di contenuti audiovisivi con strumenti TIC. Il PBL e le TIC
 - 1.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.6.2. Tassonomia di Bloom e TIC
 - 1.6.3. Il podcast educativo come elemento didattico
 - 1.6.4. Creazione audio
 - 1.6.5. L'immagine come elemento didattico
 - 1.6.6. Strumenti TIC con uso didattico delle immagini

- 1.6.7. Modifica delle immagini con le TIC: strumenti per la modifica delle immagini
- 1.6.8. Cos'è il PBL?
- 1.6.9. Processo di lavoro con PBL e TIC
- 1.6.10. Progettare il PBL con le TIC
- 1.6.11. Possibilità educative sul web 3.0
- 1.6.12. *Youtubers e Instagrammers*: l'apprendimento informale nei media digitali
- 1.6.13. Il videotutorial come risorsa didattica in classe
- 1.6.14. Piattaforme per la diffusione di materiale audiovisivo
- 1.6.15. Linee guida per la creazione di un video didattico
- 1.6.16. Riferimenti bibliografici
- 1.7. Politica e legislazione in materia di TIC
 - 1.7.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.7.2. Leggi organiche di protezione dei dati
 - 1.7.3. Guida alle raccomandazioni per la privacy dei minori su internet
 - 1.7.4. Diritti d'autore: copyright e *Creative Commons*
 - 1.7.5. Utilizzo di materiale protetto da copyright
 - 1.7.6. Riferimenti bibliografici
- 1.8. Gamification: motivazione e TIC in classe
 - 1.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.8.2. La gamification entra in classe attraverso gli ambienti di apprendimento virtuali
 - 1.8.3. Apprendimento basato sul gioco (GBL)
 - 1.8.4. La realtà aumentata (AR) in aula
 - 1.8.5. Tipi di Realtà Aumentata ed esperienze in classe
 - 1.8.6. Codici QR in classe: generazione di codici e applicazione didattica
 - 1.8.7. Esperienze in classe
 - 1.8.8. Riferimenti bibliografici
- 1.9. Competenza mediatica nella classe delle TIC
 - 1.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.9.2. Promuovere la competenza mediatica degli insegnanti
 - 1.9.3. Padroneggiare la comunicazione per motivare l'insegnamento
 - 1.9.4. Comunicare i contenuti pedagogici con le TIC
 - 1.9.5. Importanza dell'immagine come risorsa pedagogica
 - 1.9.6. Le presentazioni digitali come risorsa didattica in classe

- 1.9.7. Lavorare con le immagini in classe
- 1.9.8. Condividere immagini sul web 2.0
- 1.9.9. Riferimenti bibliografici
- 1.10. Valutazione dell'apprendimento attraverso le TIC
 - 1.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.10.2. Valutazione dell'apprendimento attraverso le TIC
 - 1.10.3. Strumenti di valutazione: portfolio digitale e rubriche
 - 1.10.4. Costruzione di un *E-portfolio* con Google Sites
 - 1.10.5. Generazione di rubriche di valutazione
 - 1.10.6. Progettare valutazioni e autovalutazioni con Google Forms
 - 1.10.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 2. Tecniche di comunicazione e conversazione per insegnanti

- 2.1. Capacità comunicative dell'insegnante
 - 2.1.1. Competenze comunicative dell'insegnante
 - 2.1.2. Aspetti di una buona comunicazione dell'insegnante
 - 2.1.3. Voce: caratteristiche e utilizzo
 - 2.1.4. Caratteristiche del messaggio
- 2.2. Espressione orale nell'ambito educativo
 - 2.2.1. Interazione orale
 - 2.2.2. Il messaggio nell'espressione orale
 - 2.2.3. Strategie di comunicazione nell'espressione orale
- 2.3. L'espressione scritta nell'ambito educativo
 - 2.3.1. Espressione scritta
 - 2.3.2. Sviluppo dell'espressione scritta
 - 2.3.3. Metodi e strategie di apprendimento
- 2.4. Accuratezza lessicale e terminologia
 - 2.4.1. Concetto di precisione lessicale
 - 2.4.2. Vocabolario ricettivo e produttivo
 - 2.4.3. Importanza del lessico e del vocabolario nella trasmissione del sapere
- 2.5. Risorse didattiche I. TIC
 - 2.5.1. Concetti chiave delle risorse educative digitali
 - 2.5.2. Integrazione e possibilità offerte dalle TIC per l'insegnante
 - 2.5.3. TIC e comunicazione in classe

- 2.6. Risorse didattiche I. Comunicazione orale
 - 2.6.1. Oralità
 - 2.6.2. Didattica della comunicazione orale
 - 2.6.3. Risorse didattiche per la comunicazione orale
 - 2.6.4. Progettazione del materiale didattico
 - 2.6.5. Valutazione e correzione dell'espressione orale
 - 2.7. Risorse didattiche II. Comunicazione scritta
 - 2.7.1. La funzione epistemica della scrittura e i modelli del processo di scrittura
 - 2.7.2. I modelli di composizione del testo e strategie e attività di scrittura
 - 2.7.3. Valutazione e correzione dell'espressione scritta
 - 2.8. Ambienti di insegnamento e apprendimento adeguati
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Concettualizzare un ambiente di insegnamento-apprendimento adeguato
 - 2.8.3. Spazi di apprendimento. Elementi
 - 2.8.4. Tipi di ambienti di apprendimento
 - 2.9. Nuove tecniche di comunicazione e TIC
 - 2.9.1. Comunicazione e TIC
 - 2.9.2. Nuove tecniche di comunicazione
 - 2.9.3. Opzioni, limiti ed effetti delle TIC nell'istruzione
 - 2.10. Teorie della comunicazione e dell'educazione
 - 2.10.1. Introduzione. Comunicazione educativa
 - 2.10.1.1. L'educazione come sistema di comunicazione
 - 2.10.2. Modelli di interazione educativa
 - 2.10.3. Mezzi di comunicazione di massa ed educazione
- Modulo 3. Esclusione sociale e politiche di inclusione**
- 3.1. Concetti fondamentali di uguaglianza e diversità
 - 3.1.1. Diversità e pari opportunità
 - 3.1.2. Coesione sociale, esclusione, disuguaglianza e ambito educativo
 - 3.1.3. Processi di esclusione nel campo dell'educazione formale e non formale: aspetti differenziali e immagini della diversità
 - 3.2. Natura e origine delle principali cause di esclusione sociale e disuguaglianze nelle società moderne e contemporanee
 - 3.2.1. Contesto attuale dell'esclusione sociale
 - 3.2.2. Nuova realtà socio-demografica
 - 3.2.3. Nuova realtà lavorativa
 - 3.2.4. Crisi del welfare state
 - 3.2.5. Nuove forme relazionali e nuovi legami sociali
 - 3.3. Esclusione a scuola
 - 3.3.1. Premessa epistemologica
 - 3.3.2. Riferimenti sociologici
 - 3.3.3. Contesto sociale che genera disuguaglianze
 - 3.3.4. Esclusione sociale e integrazione
 - 3.3.5. Scolarizzazione ed esclusione educativa
 - 3.3.6. Meritocrazia e democratizzazione dell'istruzione secondaria
 - 3.3.7. Il discorso neoliberale e gli effetti del potere
 - 3.4. Principali fattori di insuccesso scolastico
 - 3.4.1. Definizione di fallimento scolastico
 - 3.4.2. Cause del fallimento scolastico
 - 3.4.3. Difficoltà associate al fallimento
 - 3.4.4. Metodi di individuazione dell'insuccesso scolastico
 - 3.5. Scuola inclusiva e interculturalità
 - 3.5.1. Società pluriculturale ed educazione interculturale
 - 3.5.2. L'educazione inclusiva come risposta
 - 3.5.3. Convivenza democratica in classe
 - 3.5.4. Proposte metodologiche per l'educazione inclusiva
 - 3.6. Approcci pratici alla tutela delle diversità
 - 3.6.1. L'educazione inclusiva in Spagna
 - 3.6.2. L'educazione inclusiva in Francia
 - 3.6.3. L'educazione inclusiva in Sudamerica
 - 3.7. L'esclusione digitale nella società della conoscenza
 - 3.7.1. Strumenti TIC e divario digitale
 - 3.7.2. Le possibilità di impiego degli strumenti TIC per favorire l'occupabilità
 - 3.7.3. Come migliorare il contributo degli strumenti TIC all'inclusione sociale

- 3.8. L'inclusione delle TIC in scuole diverse
 - 3.8.1. Strumenti TIC come risorse inclusive
 - 3.8.2. Preparazione dei docenti, strumenti TIC e interesse per la diversità
 - 3.8.3. Adattamento degli strumenti TIC alle esigenze degli studenti
 - 3.9. Esclusione sociale e innovazione pedagogica
 - 3.9.1. Inclusione, un nuovo paradigma
 - 3.9.2. La denaturalizzazione dell'insuccesso scolastico
 - 3.9.3. Difendere la diversità
 - 3.9.4. Mettere in discussione l'omogeneità
 - 3.9.5. Rinuncia al ruolo di insegnante
 - 3.10. Esigenze e pratiche nelle politiche sociali per l'inclusione
 - 3.10.1. Le politiche di inclusione come garanzia di affermazione dei diritti
 - 3.10.2. Anticipare i problemi sociali
 - 3.10.3. Partecipazione sociale
 - 3.10.4. Articolazione a più livelli
- Modulo 4. Metodologia dell'azione socio-educativa**
- 4.1. Metodologia d'azione, intervento socio-educativo
 - 4.1.1. Pedagogia sociale, didattica e azione socio-educativa
 - 4.1.2. Campi di azione socio-educativa
 - 4.1.3. Funzionalità dell'azione socio-educativa
 - 4.1.4. Il professionista dell'azione socio-educativa
 - 4.2. Il fenomeno dell'esclusione sociale
 - 4.2.1. L'esclusione come fenomeno sociale
 - 4.2.2. L'esclusione sociale al giorno d'oggi
 - 4.2.3. Fattori di esclusione sociale
 - 4.2.4. Rischi dell'esclusione sociale
 - 4.3. Interventi con persone immigrate a rischio di esclusione sociale
 - 4.3.1. Processi di accoglienza iniziale
 - 4.3.2. Processi di scolarizzazione
 - 4.3.3. Processi relazionali
 - 4.3.4. Processi di integrazione nel mercato del lavoro
 - 4.4. Intervento socio-educativo con minori a rischio
 - 4.4.1. Bambini a rischio sociale
 - 4.4.2. Legislazione nazionale e internazionale sui bambini
 - 4.4.3. Programmi e attività di intervento socio-educativo con i minori
 - 4.4.4. Programmi e attività di intervento socio-educativo con le famiglie
 - 4.5. Donne a rischio di esclusione sociale
 - 4.5.1. Disuguaglianza di genere ed esclusione sociale
 - 4.5.2. Donne immigrate
 - 4.5.3. Donne a carico di famiglie monogenitoriali
 - 4.5.4. Donne disoccupate da lungo tempo
 - 4.5.5. Giovani donne senza qualifiche
 - 4.6. Interventi con persone disabili
 - 4.6.1. Disabilità ed esclusione sociale
 - 4.6.2. Programmi e attività di intervento socio-educativo con persone disabili
 - 4.6.3. Programmi e attività di intervento socio-educativo con le famiglie e gli assistenti
 - 4.7. Intervento socio-educativo con le famiglie
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Approccio al sistema familiare
 - 4.7.3. Orientamento familiare
 - 4.8. Dinamizzazione sociale della comunità
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Comunità e sviluppo comunitario
 - 4.8.3. Metodologia e strategie per l'azione comunitaria
 - 4.8.4. Risultati della partecipazione
 - 4.8.5. Valutazione partecipativa
 - 4.9. Programmi di intervento socio-educativo
 - 4.9.1. Intervento socio-educativo per l'infanzia
 - 4.9.2. Intervento con adolescenti a rischio di esclusione sociale
 - 4.9.3. Intervento socio-educativo nelle carceri
 - 4.9.4. Intervento con donne vittime di violenza di genere
 - 4.9.5. Intervento socio-educativo con gli immigrati
 - 4.10. Verso una pedagogia socio-educativa della morte
 - 4.10.1. Concetto di morte
 - 4.10.2. Pedagogia della morte in ambito scolastico
 - 4.10.3. Proposta didattica

Modulo 5. Progettazione e gestione di programmi educativi

- 5.1. Progettazione e gestione di programmi educativi
 - 5.1.1. Fasi e compiti della progettazione di programmi educativi
 - 5.1.2. Tipi di programmi educativi
 - 5.1.3. Valutazione del programma educativo
 - 5.1.4. Modello di programma educativo basato sulle competenze
- 5.2. Progettazione di programmi in contesti educativi formali e non
 - 5.2.1. Educazione formale e informale
 - 5.2.2. Modello di programma educativo formale
 - 5.2.3. Modello di programma educativo informale
- 5.3. Programmi educativi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - 5.3.1. Integrazione delle TIC nei programmi educativi
 - 5.3.2. Vantaggi delle TIC nei programmi educativi
 - 5.3.3. Pratiche educative e TIC
- 5.4. Progettazione di programmi educativi e bilinguismo
 - 5.4.1. Vantaggi del bilinguismo
 - 5.4.2. Aspetti curriculari per la progettazione di programmi educativi nel bilinguismo
 - 5.4.3. Esempi di programmi educativi e bilinguismo
- 5.5. Progettazione pedagogica di programmi di orientamento educativo
 - 5.5.1. Progettazione di programmi nell'ambito dell'orientamento educativo
 - 5.5.2. Possibili contenuti dei programmi di orientamento educativo
 - 5.5.3. Metodologia per la valutazione dei programmi di orientamento educativo
 - 5.5.4. Aspetti da tenere presenti per l'elaborazione
- 5.6. Progettazione di programmi educativi per l'educazione inclusiva
 - 5.6.1. Fondamenti teorici dell'educazione inclusiva
 - 5.6.2. Aspetti curriculari per la progettazione di programmi di educazione inclusiva
 - 5.6.3. Esempi di programmi educativi inclusivi
- 5.7. Gestione, monitoraggio e valutazione dei programmi educativi. Competenze pedagogiche
 - 5.7.1. La valutazione come strumento per il miglioramento dell'istruzione
 - 5.7.2. Linee guida per la valutazione dei programmi educativi
 - 5.7.3. Tecniche di valutazione dei programmi educativi
 - 5.7.4. Competenze pedagogiche per la valutazione e il miglioramento

- 5.8. Strategie di comunicazione e diffusione dei programmi educativi
 - 5.8.1. Processi di comunicazione didattica
 - 5.8.2. Strategie di comunicazione del docente
 - 5.8.3. Diffusione di programmi educativi
- 5.9. Pratiche corrette nella progettazione e nella gestione di programmi educativi nell'istruzione formale
 - 5.9.1. Caratterizzazione delle buone pratiche di insegnamento
 - 5.9.2. Influenza delle pratiche corrette sulla progettazione e lo sviluppo del programma
 - 5.9.3. Leadership pedagogica e buone pratiche
- 5.10. Pratiche corrette nella progettazione e nella gestione di programmi educativi in contesti informali
 - 5.10.1. Pratiche corrette di insegnamento in contesti informali
 - 5.10.2. Influenza delle pratiche corrette sulla progettazione e lo sviluppo del programma
 - 5.10.3. Esempio di pratiche corrette educative in contesti informali

Modulo 6. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali

- 6.1. Pedagogia, consulenza e terzo settore sociale
 - 6.1.1. Settore terziario e istruzione
 - 6.1.2. Elementi chiave della consulenza educativa e del terzo settore sociale
 - 6.1.3. Esempio di programmi di consulenza pedagogica per il terzo settore sociale
- 6.2. La figura del consulente pedagogico per le organizzazioni sociali
 - 6.2.1. Caratteristiche del consulente educativo
 - 6.2.2. Consulente pedagogico ed entità sociali
 - 6.2.3. Ruolo del consulente educativo al di fuori del contesto educativo formale
- 6.3. Contesti ed entità sociali per la consulenza pedagogica
 - 6.3.1. Introduzione
 - 6.3.2. Contesti non educativi per la consulenza pedagogica
 - 6.3.3. Organizzazioni sociali e consulenza educativa
 - 6.3.4. Conclusioni
- 6.4. Progettazione sociale e consulenza pedagogica
 - 6.4.1. Concetto attuale di pianificazione e consulenza dei progetti sociali
 - 6.4.2. Fasi di elaborazione di un progetto sociale
 - 6.4.3. Conclusioni

- 6.5. Sostenibilità delle organizzazioni sociali e consulenza pedagogica
 - 6.5.1. Introduzione alla sostenibilità delle entità sociali
 - 6.5.2. Comunità di apprendimento professionale
 - 6.5.3. Consulenza esterna alla scuola per l'innovazione sostenibile
 - 6.5.4. Miglioramento continuo e partecipazione alla consulenza pedagogica
- 6.6. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali nel campo educativo
 - 6.6.1. Introduzione
 - 6.6.2. Il consulente didattico in ambito educativo
 - 6.6.3. Esempio di consulenza educativa
- 6.7. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali nel campo dei progetti occupazionali e dell'inclusione socio-occupazionale
 - 6.7.1. Introduzione
 - 6.7.2. Il consulente didattico per l'occupazione
 - 6.7.3. Esempio di consulenza per l'occupazione
- 6.8. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali nel campo dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale
 - 6.8.1. Introduzione
 - 6.8.2. Il consulente per la promozione dell'imprenditorialità
 - 6.8.3. Esempio di consulenza all'imprenditorialità
- 6.9. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali in materia di pari opportunità, sostenibilità e ambiente
 - 6.9.1. Introduzione
 - 6.9.2. Il consigliere educativo per l'uguaglianza
 - 6.9.3. Esempio di consulenza all'imprenditorialità
- 6.10. Buone pratiche di consulenza educativa per le organizzazioni sociali
 - 6.10.1. Consulenza e miglioramento
 - 6.10.2. Strategie per una buona consulenza
 - 6.10.3. Conclusioni

Modulo 7. Valutazione dei programmi educativi

- 7.1. Concetto e componenti del programma. Valutazione pedagogica
 - 7.1.1. La valutazione
 - 7.1.2. Valutazione ed educazione
 - 7.1.3. Componenti della valutazione educativa
- 7.2. Modelli e metodologie di valutazione
 - 7.2.1. Standard per la valutazione educativa
 - 7.2.2. Modelli di valutazione educativa
 - 7.2.3. Valutazione intesa come processo
- 7.3. Standard per la ricerca valutativa
 - 7.3.1. Concetto generale sugli standard
 - 7.3.2. Organizzazione e contenuto degli standard
 - 7.3.3. Riflessioni sugli standard
- 7.4. Principio di complementarità. Metodi e tecniche
 - 7.4.1. Definizione del principio di complementarità
 - 7.4.2. Metodologia di applicazione del principio di complementarità
 - 7.4.3. Tecniche di complementarità
- 7.5. Tecniche e strumenti di valutazione educativa
 - 7.5.1. Strategie di valutazione educativa
 - 7.5.2. Tecniche e strumenti di valutazione educativa
 - 7.5.3. Esempi di tecniche di valutazione educativa
- 7.6. Dati, statistiche, file e indici disponibili. Analisi dei contenuti
 - 7.6.1. Concettualizzazione dell'analisi del contenuto
 - 7.6.2. Prime proposte metodologiche di analisi del contenuto
 - 7.6.3. Componenti dell'analisi dei dati
 - 7.6.4. Tecniche di analisi dei dati
- 7.7. Sondaggi, questionari, colloqui, osservazione, autodiagnosi, esami e scale di valutazione
 - 7.7.1. Concetto di strumento di valutazione educativa
 - 7.7.2. Criteri per la selezione degli strumenti di valutazione
 - 7.7.3. Tipi di tecniche e strumenti di valutazione

- 7.8. Esigenze, carenze e richieste. Valutazione iniziale e progettazione del programma
 - 7.8.1. Valutazione iniziale. Introduzione
 - 7.8.2. Analisi dei bisogni
 - 7.8.3. Progettazione del programma
- 7.9. Sviluppo del programma. Valutazione istruttiva del programma
 - 7.9.1. Introduzione
 - 7.9.2. Valutazione istruttiva. Sviluppo
 - 7.9.3. Conclusioni
- 7.10. Conclusione del programma. Valutazione finale e sommativa
 - 7.10.1. Introduzione
 - 7.10.2. Valutazione finale e sommativa
 - 7.10.3. Conclusioni

Modulo 8. Apprendimento permanente

- 8.1. La natura, l'origine, lo sviluppo e lo scopo dell'apprendimento permanente
 - 8.1.1. Aspetti fondamentali dell'apprendimento permanente
 - 8.1.2. Aree e contesti dell'apprendimento permanente
 - 8.1.3. Contributi dell'apprendimento permanente nelle organizzazioni internazionali e nella società digitale
- 8.2. Basi teoriche dell'apprendimento permanente
 - 8.2.1. Origine ed evoluzione dell'apprendimento permanente
 - 8.2.2. Modelli di apprendimento permanente
 - 8.2.3. Tipologie di insegnanti: paradigmi filosofico-didattici
- 8.3. Modelli di valutazione dell'apprendimento permanente
 - 8.3.1. Introduzione
 - 8.3.2. Tipi di valutazione nell'apprendimento permanente
 - 8.3.3. L'importanza della valutazione nell'apprendimento permanente
 - 8.3.4. Conclusioni
- 8.4. Il pedagogo e l'apprendimento permanente
 - 8.4.1. Profilo professionale dell'insegnante per adulti
 - 8.4.2. Competenze degli insegnanti per adulti
 - 8.4.3. Preparazione degli insegnanti per adulti
- 8.5. L'educazione in azienda. Il dipartimento di educazione
 - 8.5.1. Funzione dell'educazione nell'azienda. Concetti e terminologia
 - 8.5.2. Panoramica storica del dipartimento di educazione in azienda
 - 8.5.3. Importanza dell'educazione nell'azienda
- 8.6. Aggiornamento continuo e professionale
 - 8.6.1. Definizioni e differenze tra aggiornamento continuo e professionale
 - 8.6.2. Vantaggi dell'aggiornamento continuo per l'azienda
 - 8.6.3. Importanza della specializzazione professionale nel contesto attuale
- 8.7. Specializzazione professionale. Riconoscimento, certificazione e accreditamento
 - 8.7.1. Specializzazione professionale
 - 8.7.1.1. Le risorse umane nello sviluppo economico
 - 8.7.2. Qualificazione delle risorse umane
 - 8.7.3. Certificazioni e accreditamenti nella specializzazione professionale
 - 8.7.4. Importanza della specializzazione professionale
- 8.8. Specializzazione e lavoro
 - 8.8.1. Il lavoro e la sua evoluzione
 - 8.8.2. Contesto lavorativo attuale
 - 8.8.3. Specializzazione basata sulle competenze
- 8.9. L'apprendimento permanente nell'Unione Europea
 - 8.9.1. Evoluzione dell'apprendimento permanente nell'Unione Europea
 - 8.9.2. Istruzione, lavoro e occupabilità
 - 8.9.3. Quadro Europeo delle qualifiche
 - 8.9.4. Un nuovo approccio all'istruzione superiore
 - 8.9.5. Azioni e programmi
- 8.10. Apprendimento aperto e a distanza in contesti digitali
 - 8.10.1. Caratteristiche dell'istruzione a distanza
 - 8.10.2. Istruzione virtuale *E-learning*
 - 8.10.3. Le TIC, il loro ruolo e l'importanza dell'istruzione a distanza
 - 8.10.4. Istruzione a distanza e istruzione superiore

Modulo 9. Uguaglianza e diversità in classe

- 9.1. Concetti fondamentali di uguaglianza e diversità
 - 9.1.1. Uguaglianza, diversità, differenza, giustizia ed equità
 - 9.1.2. La diversità come parte positiva e intrinseca della vita
 - 9.1.3. Relativismo ed etnocentrismo
 - 9.1.4. Dignità umana e diritti umani
 - 9.1.5. Prospettive teoriche sulla diversità in classe
 - 9.1.6. Riferimenti bibliografici
- 9.2. Evoluzione dall'educazione speciale all'educazione inclusiva nella prima infanzia
 - 9.2.1. Concetti chiave dall'educazione speciale all'educazione inclusiva
 - 9.2.2. Condizioni per una scuola inclusiva
 - 9.2.3. Promuovere l'educazione inclusiva nell'educazione infantile
- 9.3. Caratteristiche e necessità nella prima infanzia
 - 9.3.1. Acquisizione di abilità motorie
 - 9.3.2. Acquisizione dello sviluppo psicologico
 - 9.3.3. Sviluppo della soggettivazione
- 9.4. Esclusione a scuola
 - 9.4.1. Il curriculum nascosto
 - 9.4.2. Intolleranza e xenofobia
 - 9.4.3. Come individuare il bullismo in classe?
 - 9.4.4. Riferimenti bibliografici
- 9.5. Principali fattori di insuccesso scolastico
 - 9.5.1. Stereotipi e pregiudizi
 - 9.5.2. Profezie che si autoavverano, l'Effetto Pigmalione
 - 9.5.3. Altri fattori che influenzano l'insuccesso scolastico
 - 9.5.4. Riferimenti bibliografici
- 9.6. Scuole inclusive e interculturali
 - 9.6.1. La scuola come entità aperta
 - 9.6.2. Il dialogo
 - 9.6.3. L'educazione interculturale e l'attenzione alla diversità
 - 9.6.4. Che cos'è la scuola interculturale?
 - 9.6.5. Problemi nell'ambiente scolastico
 - 9.6.6. Prestazioni
 - 9.6.7. Proposte sull'interculturalità su cui lavorare in classe
 - 9.6.8. Riferimenti bibliografici
- 9.7. L'esclusione digitale nella società della conoscenza
 - 9.7.1. Trasformazioni nella società dell'informazione e della conoscenza
 - 9.7.2. Accesso alle informazioni
 - 9.7.3. Web 2.0: da consumatori a creatori
 - 9.7.4. Rischi nell'uso delle TIC
 - 9.7.5. Il divario digitale: un nuovo tipo di esclusione
 - 9.7.6. L'istruzione di fronte all'esclusione digitale
 - 9.7.7. Riferimenti bibliografici
- 9.8. L'inclusione delle TIC in scuole diverse
 - 9.8.1. Inclusione scolastica e inclusione digitale
 - 9.8.2. L'inclusione elettronica a scuola, vantaggi e requisiti
 - 9.8.3. Cambiamenti nella concezione del processo educativo
 - 9.8.4. Trasformazioni nei ruoli di insegnanti e alunni
 - 9.8.5. Le TIC come elementi di attenzione alla diversità
 - 9.8.6. L'uso delle TIC per gli alunni con esigenze di sostegno educativo
 - 9.8.7. Riferimenti bibliografici
- 9.9. Metodologie attive per l'apprendimento con le TIC
 - 9.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.9.2. Le TIC e il nuovo paradigma educativo: la personalizzazione dell'apprendimento
 - 9.9.3. Metodologie attive per un apprendimento efficace con le TIC
 - 9.9.4. Imparare con la ricerca
 - 9.9.5. Apprendimento collaborativo e cooperativo
 - 9.9.6. Apprendimento basato su problemi e progetti
 - 9.9.7. *Flipped classroom*
 - 9.9.8. Strategie per scegliere le TIC giuste per ogni metodologia: intelligenze multiple e paesaggi di apprendimento
 - 9.9.9. Riferimenti bibliografici
- 9.10. Apprendimento collaborativo e *Flipped Classroom*
 - 9.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.10.2. Definizione di apprendimento collaborativo
 - 9.10.3. Differenze rispetto all'apprendimento cooperativo
 - 9.10.4. Strumenti per l'apprendimento cooperativo e collaborativo: Padlet
 - 9.10.5. Definizione di *Flipped Classroom*
 - 9.10.6. Proposte didattiche per la programmazione di *Flipped Classroom*
 - 9.10.7. Strumenti digitali per creare la *Flipped Classroom*
 - 9.10.8. Esperienze nella *Flipped Classroom*
 - 9.10.9. Riferimenti bibliografici

Modulo 10. Educazione personalizzata. Fondamenti teorici, filosofici e antropologici dell'educazione

- 10.1. La persona umana
 - 10.1.1. Educare contando sulla persona
 - 10.1.2. Persona e natura umana
 - 10.1.3. Attributi o proprietà radicali della persona
 - 10.1.4. Strategie per promuovere il coinvolgimento degli attributi o delle proprietà radicali della persona
 - 10.1.5. La persona umana come sistema dinamico
 - 10.1.6. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 10.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
 - 10.2.1. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
 - 10.2.2. Cosa è e cosa non è l'educazione personalizzata
 - 10.2.3. Obiettivi dell'educazione personalizzata
 - 10.2.4. L'incontro personale insegnante-studente
 - 10.2.5. Protagonisti e mediatori
 - 10.2.6. I principi dell'educazione personalizzata
- 10.3. Le situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
 - 10.3.1. La visione personalizzata del processo di apprendimento
 - 10.3.2. Metodologie operative e partecipative e loro caratteristiche generali
 - 10.3.3. Le situazioni di apprendimento e di personalizzazione
 - 10.3.4. Ruolo dei materiali e delle risorse
 - 10.3.5. La valutazione come situazione di apprendimento
 - 10.3.6. Lo stile educativo personalizzato e le sue cinque manifestazioni
 - 10.3.7. Promuovere le cinque manifestazioni dello stile di apprendimento personalizzato
- 10.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
 - 10.4.1. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza sul processo di apprendimento
 - 10.4.2. Definizione e tipi di motivazione
 - 10.4.3. Motivazione e valori
 - 10.4.4. Strategie per rendere il processo di apprendimento più coinvolgente
 - 10.4.5. L'aspetto ludico del lavoro scolastico
- 10.5. Apprendimento metacognitivo
 - 10.5.1. Cosa si dovrebbe insegnare agli studenti nell'ambito dell'istruzione personalizzata?
 - 10.5.2. Significato di metacognizione e apprendimento metacognitivo
 - 10.5.3. Strategie di apprendimento metacognitivo



Learning is infinite

Learning knows no bounds

Sharpen your minds

Learning is fun

Never stop learning

A B C

Learning by doing



- meeting with Peter
at 3 pm. @ Coffee-Bar
- marketing class
start tomorrow
- buy new camera!



- 10.5.4. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
- 10.5.5. Valutazione dell'apprendimento significativo degli studenti
- 10.5.6. Chiavi per educare alla creatività
- 10.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
 - 10.6.1. Fattori dell'organizzazione di una scuola
 - 10.6.2. L'ambiente scolastico personalizzato
 - 10.6.3. Il corpo studentesco
 - 10.6.4. Il personale docente
 - 10.6.5. Le famiglie
 - 10.6.6. La scuola come organizzazione e come unità
 - 10.6.7. Indicatori per la valutazione della personalizzazione didattica di una scuola
- 10.7. Identità e professione
 - 10.7.1. L'identità personale: una costruzione personale e collettiva
 - 10.7.2. Mancanza di valutazione sociale
 - 10.7.3. La fragilità e la crisi d'identità
 - 10.7.4. La professionalizzazione in discussione
 - 10.7.5. Tra vocazione e conoscenza avanzata
 - 10.7.6. Insegnanti come artigiani
 - 10.7.7. Il comportamento *Fast Food*
 - 10.7.8. Buoni non riconosciuti e cattivi sconosciuti
 - 10.7.9. Gli insegnanti hanno concorrenti
- 10.8. Il processo per diventare insegnante
 - 10.8.1. La preparazione iniziale è importante
 - 10.8.2. Più è difficile all'inizio, meglio è
 - 10.8.3. Tra routine e adattamento
 - 10.8.4. Fasi diverse, esigenze diverse
- 10.9. Le caratteristiche degli insegnanti efficaci
 - 10.9.1. La letteratura sugli insegnanti efficaci
 - 10.9.2. Metodi di valore aggiunto
 - 10.9.3. Osservazione in classe e approcci etnografici
 - 10.9.4. Il sogno di Paesi con buoni insegnanti
- 10.10. Credenze e cambiamento
 - 10.10.1. Analisi delle credenze sulla professione di insegnante
 - 10.10.2. Molte azioni e poco impatto
 - 10.10.3. La ricerca di modelli nella professione di docente

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

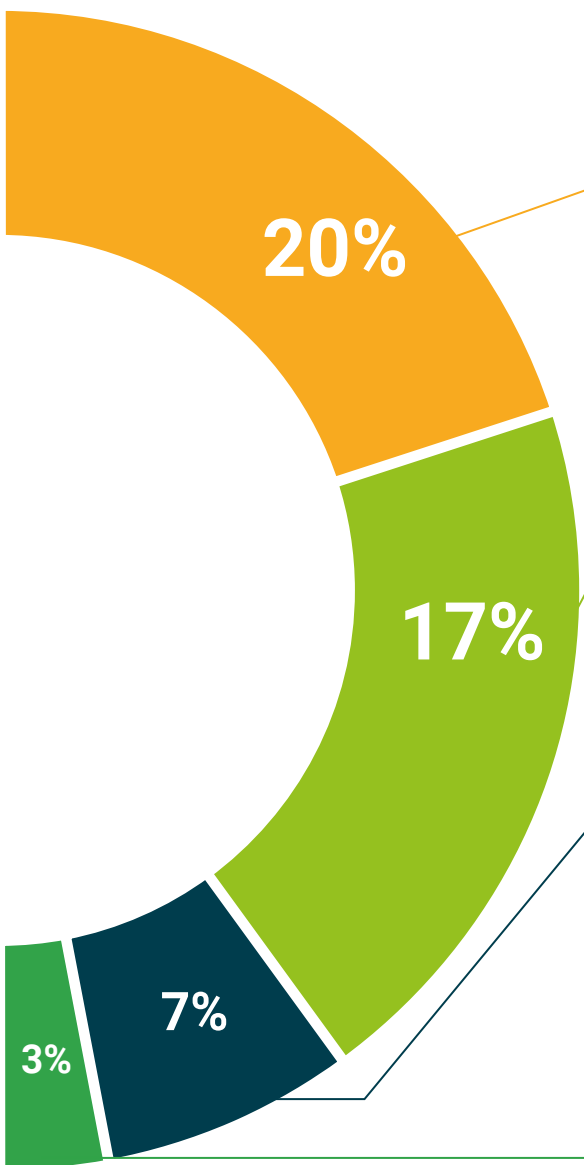
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

Titolo

Il Master Privato in Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

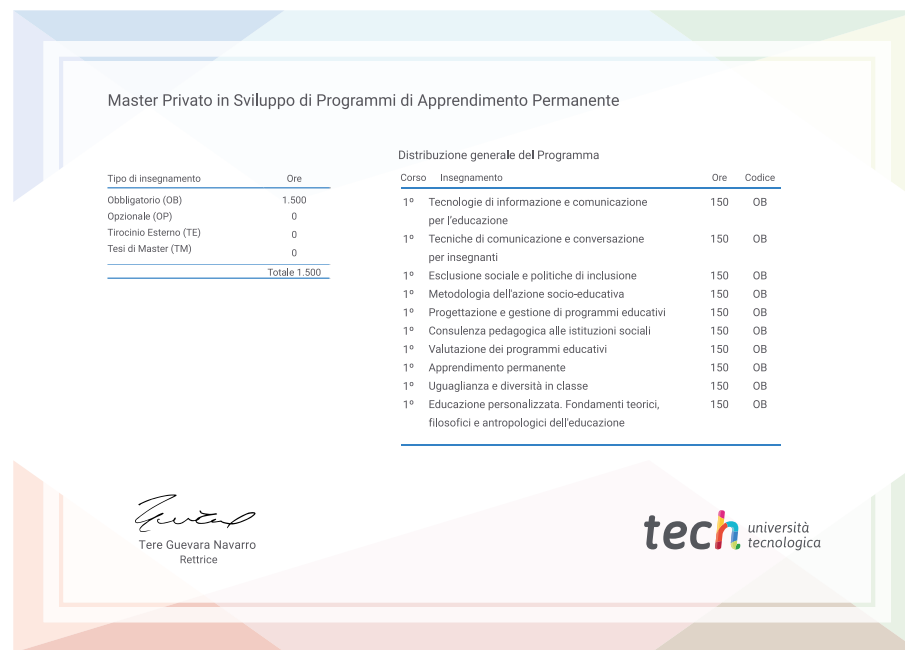
Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Sviluppo di Programmi di Apprendimento Permanente**
N. Ore Ufficiali: **1.500 o.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata in
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Sviluppo di Programmi di
Apprendimento Permanente

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Sviluppo di Programmi di
Apprendimento Permanente



tech università
tecnologica